
Nefropatia e dialisi

La Regione Basilicata con Legge Regionale (L.R.) 6.11.1979, n. 41 ha istituito le “Norme per la dialisi domiciliare”, modificata ed integrata con la L.R. 24.5.1980, n. 46 “Modifiche ed integrazioni alla L.R. 41/1979, successivamente modificata ed integrata con la L.R. 25.8.1981, n. 30 ed ulteriormente modificata con la L.R. 23.11.2004, n. 23 che detta “Norme in materia di provvidenze economiche in favore dei nefropatici cronici soggetti ad emodialisi o che siano stati sottoposti a trapianti renali.

La Regione Basilicata, ogni anno, con propria delibera regionale ridetermina i limiti di reddito, minimo e massimo, per l'accesso ai benefici economici in questione, in misura, rispettivamente, totale o ridotta del 50% , un contributo forfetario a titolo di rimborso spese ai pazienti che effettuano la dialisi presso centri o strutture pubbliche o private situate anche nel Comune di residenza ed un contributo ai nefropatici in dialisi domiciliare per le spese di funzionamento delle attrezzature.

I suddetti limiti di reddito, rivalutati come per le pensioni minime INPS , per i nefropatici cronici soggetti ad emodialisi o che siano sottoposti a trapianto renale residenti in Basilicata, risultano essere:

- fino a € 24.443,00, contributo mensile di € 238,00
- da € 24.444,00 a € 29.462,00, contributo mensile di € 119,00
- oltre € 29.463,00, nessun contributo

Per reddito si intende **esclusivamente quello dell'assistito** (reddito complessivo lordo), con la detrazione di € 258,23 per ogni persona, coniuge e figli, a carico dell'avente diritto.

Il contributo decorrerà dal 1° giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

La domanda, in carta semplice, compilata ,secondo modello in distribuzione presso l'Ufficio dei servizi sociali, va inviata o consegnata a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Avigliano :

- certificato medico rilasciato dalla struttura pubblica, attestante la diagnosi (in busta chiusa);
- dichiarazione del reddito imponibile IRPEF del richiedente, oppure autocertificazione del reddito percepito (fotocopia di un documento di riconoscimento);
- eventuale atto di delega per il ritiro delle spettanze con il relativo codice fiscale (fotocopia del documento di riconoscimento del delegante);
- decreto di autorizzazione rilasciato dal giudice tutelare per riscuotere il contributo spettante al minore.

INFORMAZIONI

Responsabile del Servizio Dott.ssa Angela Romaniello Tel. 0971/701815

Oppure

Sig. Vincenzo Telesca Tel. 0971/701813